



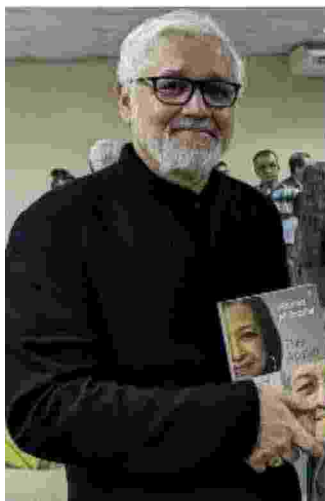
# Dialoghi di Pistoia Il futuro è green Uomo e natura, quale rapporto?

Al via il 26 maggio (fino a domenica 28) il festival di antropologia: il premio internazionale ad Amitav Ghosh

di **Linda Meoni**  
PISTOIA

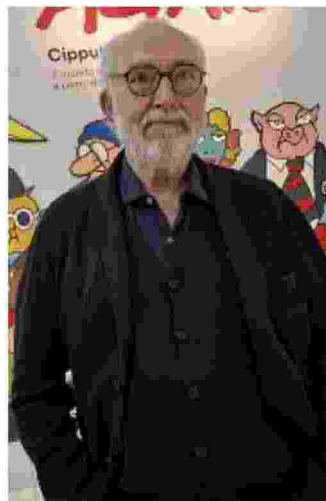
**Natura** e cultura, distinguere allo scopo di comprendere, rispettare, salvare il pianeta dei viventi - esseri umani, piante, animali - dalla grave crisi climatica che contraddistingue la nostra epoca. Ad offrire nuovi stimoli nel dibattito è il festival *Dialoghi di Pistoia*, rassegna di antropologia giunta alla XIV edizione e spalmata su tre giorni (dal 26 al 28 maggio, in piazza Duomo e nei teatri di Pistoia e Pescia; [www.dialoghidipistoia.it](http://www.dialoghidipistoia.it)) che insistendo sul principio della trasversalità chiama a un comune dibattito scienza, letteratura, filosofia, linguistica, arte e, appunto, antropologia credendo fortemente nell'universalità del tema "Umani e non umani. Noi siamo natura".

«I **Dialoghi** non danno risposte - afferma presentando la rassegna la direttrice Giulia Cogoli -, vogliono però offrire stimoli. Ecco, quel che ci proponiamo è questo: che chi frequenta il festival possa uscirne arricchito. Con una cassetta degli attrezzi più fornita».



Lo scrittore indiano Amitav Ghosh

**Diversi** i punti fermi del festival promosso dalla Fondazione **Caript** e sostenuta dal Comune di Pistoia che si confermano anno dopo anno: oltre ai luoghi che lo ospitano, i prezzi dei biglietti, che restano popolari, 3 euro per le conferenze (tranne la prima, gratuita, con Carlo Petrini fondatore Slow Food) e 7 per gli spettacoli a teatro, la serie di laboratori per i piccoli curati da Orecchio Acerbo col sostegno di UniCoop Firenze, l'assegnazione



Francesco Tullio Altan, per tutti Altan

zione del Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia che quest'anno va ad Amitav Ghosh, antropologo e scrittore di fama mondiale (al festival il 27 maggio).

**Una carrellata** veloce sugli ospiti: Marco Paolini, Caterina Soffici in dialogo con lo scrittore Premio Strega 2021 Emanuele Trevi, il classicista Nicola Gardini, il genetista Guido Barbujani, il filosofo Leonardo Caffo a tu per tu con Andrea Staid, il presidente della Cei cardinale

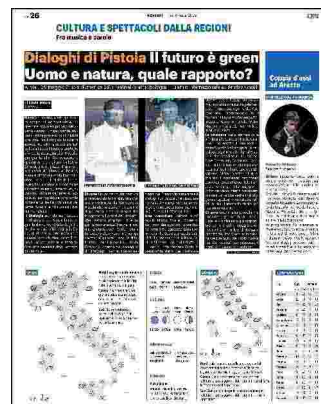
Matteo Maria Zuppi, Marco Aime, la professoressa Angela Vettese, il meteorologo Paolo Sottocorona, l'antropologa Irene Borgna, il linguista Federico Faloppa e Adriano Favole, Petra Magoni e Ferruccio Scorcelletti in *Musica nuda*.

**La chiusura** della domenica è affidata allo scrittore Paolo Giordano, nel mezzo il neuroscienziato Giorgio Vallortigara, lo psicologo Ugo Morelli, il professore Francesco Ferrini, la ricercatrice Emanuela Borgnino, l'artista Tullio Altan in dialogo con Luca Raffaelli e l'antropologa Elisabetta Moro. Novità di quest'anno il convegno promosso con Gea, ente strumentale **Fondazione Caript**, il 19 maggio rivolto principalmente a studenti universitari e che vedrà in dialogo antropologi e costituzionalisti, in una giornata dal titolo *I diritti della natura*.

**Ci sarà** anche una piccola ma ricca rassegna on line curata da Elisa Brivio che sarà già disponibile on line dal 2 maggio e un nuovo titolo per le pubblicazioni edita da Utet che cura la collana dei Dialoghi, dal titolo *Loro e noi. Sei racconti per esplorare il confine tra umano e animale*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



191174